



PROVINCIA

Palmanova, 16 novembre. Laurea.

Ieri all'Università di Padova si laureò in Giurisprudenza l'egregio e distinto giovane Aroldo Antonelli.

All'amico benissimo la nostra vivissimo congratulazioni ed auguri affettuosi e sinceri di una brillante carriera.

Agli auguri del nostro corrispondente aggiungiamo i nostri e mandiamo le nostre congratulazioni al padre di lui cav. Toti Antonio.

(La Redazione).

Nimis, 15 novembre. Sasso fatale.

Nelle ore pomeridiane di ieri certo Giov. Batt. Bernardis detto Corut, stava lavorando nell'interno di un pozzo in costruzione del signor Luciano Nimis.

Un calce in un'occasione per la bisogna era addotto un vecchio, il quale si serviva di una scabbia di legno, sfortunata volle che mentre la scabbia era scendeva, un grosso sasso scisse da questa e andasse a colpire alla testa il povero Bernardis, il quale per il colpo ricevuto stramazzò sull'armatura senza dar segno di vita.

Quantunque prontamente soccorso, il disgraziato operajo questa mattina spirava, senza aver potuto pronunciare una sola parola.

I soli carabinieri portatisi sul luogo estesero verbale; ma è a credersi che il triste caso non abbia seguito trattandosi di un'incidente fatale.

L'abbraccio trovato morto a Tortiano, non si chiama Pioro, bensì Sera Gluseppe detto Passut.

Incendio. Mercoledì alle ore 10 in San Vito di Fagnaga sviluppavasi un incendio nel fabbricato di Antonio Giavaresco, nel mentre che il medesimo era della famiglia in campagna.

Il primo ad accorgersi fu Pietro Pontelli alla guida del quale in un batter d'occhio tutti i terrazzani accorsero, e fu per la loro bravura che il fuoco venne circoscritto.

Rimase preda delle fiamme il tetto del fienile, con tutto il foraggio, e furono salvati gli attrezzi che erano nella stanza sottoposta, il vino e le cibarie che si trovavano in uno stanzone uso cantina, ed una scrofa mal-porcella.

Il povero Giavaresco non era assicurato per cui dovrà versarne il danno che si calcola a mille lire.

La causa dell'incendio sembra accidentale.

Arresto per condanna. Martedì scorso i carabinieri di Tarcento si recarono nella frazione di Billerio ed ivi arrestarono quella Muzolini Margherita che assieme ai suoi di casa fece tanti furti in campagna per cui tutti vennero condannati. Essa deve scontare 17 mesi di reclusione.

Uccellatore uccellato. Fu dichiarato in contravvenzione Livutti Luigi, d'anni 40, da Villafredda (Serguaco), perchè sorpreso a cacciare senza licenza.

UDINE

Patronato "Scuola e Famiglia". Ieri il nepotico Consiglio direttivo tenne la sua prima adunanza e procedette alle seguenti nomine.

Relesse presidente il senatore G. L. Paolis, nominò vice-presidente l'egregio ing. Gior. Batt. Cantarutti, cessare il dott. Oscar Luzzatto e riconfermò il signor maestro E. Bruni segretario ed economo.

Chiamò a far parte del Comitato di vigilanza i signori prof. Artidoro Baldissera, Pietro Mignotti e le signore Maria Boltramo Fedelevis, Maria de Vitis e Rosa Bianca Angeli.

Nominò sottosegretario le signorine Rodolfo Anna, Zonca Elisa e Zaratini Luigia.

Infine dolibò di accettare nell'educatorio tutti i 400 alunni iscritti.

Associazione magistrato friulana. Ricordiamo ai soci dell'Associazione magistrato friulana che domenica 19 corr. avrà luogo l'assemblea generale dei soci per la nomina delle cariche sociali.

Per l'Istituto Umberto I a Tarate. Sappiamo che ieri sera si è costituito un Comitato allo scopo di raccogliere offerte per contribuire nel miglior modo possibile, anche l'Istituto Umberto I a Tarate (che ha il patibulo ed umanitario intento di accogliere gli invalidi e veterani delle guerre nazionali) abbia anche, col concorso dei friulani, quell'incremento e prenda quello

sviluppo che ripanda a vantaggio di tanti poveri che nella loro gioventù furono valorosi soldati della nostra indipendenza.

Il detto Comitato è formato come segue.

Di Colloredo-Mels conte Giovanni ad unanimità nominato presidente, Comenconi ing. prof. Francesco, Marguol cav. Giovanni, Marzuttini cav. dott. Carlo, Muratti Giusio, Schiavi cav. avv. Carlo, Ligo, Membrè, Sbochi, Riccardo segretario, e Pagnutti Sigisfredo vice-segretario.

Il nuovo orario della linea Udine-Venezia. La Camera di commercio di Udine da parecchi anni insisteva per ottenere un miglior servizio ferroviario sulla linea Udine-Venezia, allo scopo di facilitare fra le due città i viaggi giornalieri d'andata e ritorno.

Nella seduta del 2 maggio passato, formulava nuove proposte, alle quali si associarono il senatore Peolli, i deputati Celotti, de Asarta, Freschi, Luzzatto, Morpurgo, Pascolato, Valles, la Deputazione provinciale di Udine, e i Municipi di Udine, Venezia, Treviso, Pordenone, Casarsa, Sacile, Rivignand ed il R. Ispettorato delle strade ferrate.

Le proposte della Camera furono questa volta, completamente accolte.

Infatti, soppresso il servizio viaggiatori del lentissimo treno merci 1871 (raccoltore) che partiva da Udine per Pordenone alle 6.3, fu istituito un nuovo treno accelerato che partendo da Udine alle 8.5 arriva a Venezia alle 11.52.

Fatto fermare a Treviso l'incomodo e lento treno misto che partiva da Venezia alle 18.25 per arrivare a Udine alla mezzanotte, fu istituito un nuovo treno omnibus, il quale partendo da Venezia alle 17, arriva a Udine alle 21.55.

Il servizio viaggiatori del treno merci 1872 fu conservato da Pordenone (17.55) a Casarsa (18.9).

Il treno di lusso. L'altra notte è passato e ripassato per la prima volta nella presente stagione il treno espresso Cannes-Vienna che si ferma anche alla nostra Stazione per accogliere passeggeri.

Convegno ciclistico. Un ammiratore del convegno ciclistico ha messo a disposizione del Comitato una medaglia d'oro da assegnarsi alle biciclette infiorate, collegate, forimate un grappolo, montate, purché approvate dall'art. 6. delle norme dello suo programma già pubblicato, abbiano preso parte alla andata.

Si può dire senz'altro che ad ogni giorno che si avvicina, la novità si susseguono più belle e di grande importanza, e non esageriamo coll'affermare che sarà uno spettacolo degno di competera coi simili delle grandi città.

Non bastano le molte squadre che aderiscono da ogni parte, i variati costumi pratici, le biciclette infiorate, ma sicuro vi saranno anche biciclette infiorate in gruppo, che rappresenteranno.

Insomma per Udine deve essere una novità sorprendente, e il concorso di forestieri si prevede immenso.

Già il solerte Comitato ha fatto gli inviti particolari a tutte le autorità per assistere alla conferenza dell'avv. Umberto Caratti, del cui eletto ingegno è superfluo fare gli elogi.

Alla riunione nel campo dei giuochi quando si presenteranno tutti i concorrenti per essere classificati dove esser uno spettacolo imponente, veritiera scena d'un ballo sport degna di essere riprodotta dai Margotti.

Gli impiegati postali e telegrafici circolari. Il ministro delle poste e telegrafi, diramò una circolare raccomandando agli impiegati di usare col pubblico modi cortesi.

Non c'è dubbio se il ministro trovò necessario l'invio della circolare, bisogna che la cattiva abitudine di trattare male il pubblico avesse prese proporzioni molto vaste.

Un giovane friulano che si fa onore. Da un telegramma particolare apprendiamo che il signor Arnaldo Fadini, di Udine, ieri, all'Ateneo di Padova, fu laureato dottore in giurisprudenza con voti centodici su centadici e lode.

Di più il neo dottore ebbe speciali elogi e congratulazioni dai professori dell'Università e dal pubblico per la tesi presentata e da lui brillantemente e con vera efficacia sostenuta.

I compagni di studio e gli ammiratori del signor Fadini gli hanno offerto un indirizzo così concepito.

Oggi, dall'illustre Ateneo Fadrino esce fra il meritato plauso il dottore in legge Arnaldo Fadini, spirito forte e sereno, gentile e valoroso. Nel felicissimo giorno gli porremo un affettuoso saluto benaugurante agli amici.

Noi ci congratuliamo di viso cuore col distinto giovane che fa onore alla sua Udine e che, col suo benaugurato per il suo avvenire, il quale noi gli auguriamo splendido come meritano la sua forte volontà ed il suo ingegno eletto.

Il concerto all'Unione. È già la seconda volta che i soci della Società dell'Unione hanno la fortuna di poter gustare un concerto di solissimi musicisti di prim'ordine (e come!) dal celebre quartetto bolognese.

Non poteva la Presidenza immaginare riapertura di stagione più degna, più gradita e più solenne.

Le esecuzioni del quartetto bolognese sono ormai note non solo in Italia ma anche in Austria ed in Ungheria come veramente perfette, dove cioè il gusto del pubblico si è già affinato e si appassiona per la musica classica e la gran musica — dove i critici non più competenti e severi si sono formati.

Così ieri sera all'Unione si è dato di gustare il poderosissimo quartetto di Beethoven opera 131, una delle concezioni più complete, più colossali e più severe del grande compositore; e diciamo gustare sebbene una semplice udizione sia ben poca cosa per simile opera d'arte.

Ma quando gli esecutori sono affiatati ed assolutamente perfetti come quelli scaturiti limpido ed inimitabile il concerto musicale in mezzo alle difficoltà ed il pubblico anche se non del tutto maturo ha il genere di lavoro resta soggiogato, vinto, ammaliato. Non sono quattro distinti suonatori, è un quartetto, una unita musicale completa, fusa che rende collettivamente un pensiero come se fosse un uomo solo con un solo monodico strumento, che talvolta è una vera orchestra. Bisogna aver udito per convincersene.

Così fu gustato immensamente l'aria di Bach, il Minuetto di Mozart e il ruolo bisattilo di Cherubini meraviglioso e il Saitterello di Orleg, strano, capriccioso, ispirato, geniale.

Il pubblico numeroso ed eletto non si stancava di applaudire ed avrebbe voluto altri bis, ma probabilmente per accontentarli tutti si sarebbe accorati.

I prof. Sarti, Soratti, Massarenti e Consolini partirono stamane per Trieste e quest'anno stesso s'è da sperare che ritorneranno ad Udine, con una proposta non le male, avvertire che la sera di lunedì 20 corr. si otterranno a Gorizia a quel teatro, un concerto di prim'ordine.

Sotto una carretta. Alle ore 13 di ieri, certo Zanussi Luigi fu Giuseppe, d'anni 60, da S. Canziano, inserviente del Collegio Gabelli, mentre si recava in città, di fronte alla Chiesa della Pietà, addosso la strada, su un gomito, veniva travolto da un cavallo nero che, uscito dal vicino stallo di Hoppan Augusto, gli venne contro a grande carriera.

Il guidatore un giorno o l'altro, anni 20, ancora rimasto sconosciuto, poiché di lui non seppero dare indicazione alcuna nemmeno gli stallieri Carlo D'Agbrogio, appena accaduto l'accidente, anziché fermarsi, continuò la corsa, involandosi così alla vista di tutti.

Il povero vecchio, rimasto malcapito, venne immediatamente raccolto da Domenico Terenzi, di Udine, e Antonio Calderola di S. Usualdo, trasportato nella vilpa, osteria di Angelo Della Vedova, ove a cura del direttore del Collegio Gabelli, signor Arturo Ferrari, ebbe la prima cura del caso.

Poi mediante vettura fu trasportato all'ospedale, ove venne medicato.

Il signor Terenzi, una contusione alla gamba destra, una forata al dorso della mano sinistra, e la lussazione di tre denti. Fu dichiarato guaribile in dieci giorni.

Dopo medicato, venne accompagnato, sempre in vettura, al suo domicilio.

Il signor Ferrari telefonò al sindaco di Pozzopole e telegrafò ai carabinieri di Montegioglio, per la ricerca dell'impudente guidatore.

Gli esercenti alberghi, trattorie, osterie, locande, caffè, ecc., sotto pena di depenzione dall'esercizio, dovranno presentare, nel mese di dicembre, un atto di licenza all'Autorità politica del Ciproddario, per la ridimanzazione a sensi di legge.

Gli esercenti stessi dovranno preventivamente ritirarsi dalla regione municipale, la raversana, per pagamento della tassa, presso l'Esattoria comunale entro il mese stesso.

Per un berretto. Corre voce in città che una persona notissima ha firmato un compromesso di portare un berretto (novità) per tre mesi, stante pagato, da un nono dipendente della nostra città.

Il giudizio di Flammarton sulla fine del mondo

Camillo Flammarton, che nel suo romanzo *La fine del mondo* accennò all'ipotesi dello scontro fra la terra ed una cometa, scrisse dalla Società Astronomica di Francia al *Caustois*, la lettera seguente.

Mio caro confratello, Arrivo ora da Juvier e mi affretto a rispondere alla vostra lettera prima ancora di trovarvi in posto per volermi nel mio gabinetto ingombrato.

È veramente incomprensibile che mai potessi prendere sul serio la fantasia del sig. Falb, poiché noi viviamo, debbi alla fine di un secolo di luce.

Le stelle fiantili dal 14 al 16 novembre, non hanno niente di comune colla cometa di Biela. La loro orbita è affatto differente da quella delle meteorite provenienti da questa cometa perduta.

Queste stelle fiantili non possono produrre alcun disastro del pianeta maggior affetto che una nuvola di mosche sopra un protetto di un cane che può attraversarlo.

Il *Caustois* può scetticare tutti gli abbonamenti per il ventesimo secolo senza tema di essere disturbato nel suo servizio di una prossima fine del mondo.

È probabile che l'umanità terrestre abbia davanti a sé una prospettiva di parecchi milioni di anni, allo scopo di avere il tempo di arrivare all'età della ragione.

Mille auguri per questo lungo avvenire dal vostro devotissimo Flammarton.

Flammarton.

I DRAMMI DEL MARE

Contrasto. Il Daily Graphic racconta il processo Patria della nave Ambrigo-America fu trovato in fiamme nel mare del nord dal vapore russo Ceres che faceva rotta da Nuova York per Amburgo. Il vapore russo mise in mare le sue scialuppe, le quali soccorsero tutti i passeggeri, circa 150, del Patria e il trasportatore d'Albido del Ceres. Questo trasporto salvò i doveri, dove giunse poco prima della mezzanotte. Fra i passeggeri del Patria si trovavano 8 donne e 20 fanciulli.

Il Daily Mail racconta i seguenti particolari: l'incendio verso le 6 a bordo del Patria i passeggeri, quasi tutti americani, erano tutti sopra il ponte dove la loro comunicazione che fra gli incarichi era sviluppato un incendio che ormai sarebbe stato impossibile estinguere. I fuochi i passeggeri del Patria raccontano che l'equipaggio fece sforzi invani per domare l'incendio, ma le grandi quantità di legni di linea che costituivano una parte considerevole del carico, ardevano, per l'olio che contenevano e mandavano fiamme così formidabili che ogni tentativo appariva vano.

Le donne ed i fanciulli furono assaliti da un terrore indicibile, però il capitano e l'equipaggio non mancarono di produrre un salutare effetto tranquillante. Furono calate in mare tutte le scialuppe ed i passeggeri, gli effetti dei quali erano già stati in gran parte divorati dalle fiamme, coi semplici addormentati che avevano indosso, dissestato l'acqua, nella scialuppa, parlo i battelli da pesca sopravvenuti in soccorso.

Per buona ventura giunse poi il piroscafo russo Ceres che prese a bordo tutti i passeggeri, il vapore russo avrebbe voluto prendere a bordo anche il capitano e l'equipaggio del Patria, ma questi preferirono rimanere il più a lungo possibile sulla nave ardente, a malgrado del grande pericolo e quantunque il corpo della nave fosse già rovente. I passeggeri dicono che il capitano sperò di poter ancora approdare in qualche luogo col Patria.

Il Daily Mail racconta i seguenti particolari: l'incendio verso le 6 a bordo del Patria i passeggeri, quasi tutti americani, erano tutti sopra il ponte dove la loro comunicazione che fra gli incarichi era sviluppato un incendio che ormai sarebbe stato impossibile estinguere. I fuochi i passeggeri del Patria raccontano che l'equipaggio fece sforzi invani per domare l'incendio, ma le grandi quantità di legni di linea che costituivano una parte considerevole del carico, ardevano, per l'olio che contenevano e mandavano fiamme così formidabili che ogni tentativo appariva vano.

Le donne ed i fanciulli furono assaliti da un terrore indicibile, però il capitano e l'equipaggio non mancarono di produrre un salutare effetto tranquillante. Furono calate in mare tutte le scialuppe ed i passeggeri, gli effetti dei quali erano già stati in gran parte divorati dalle fiamme, coi semplici addormentati che avevano indosso, dissestato l'acqua, nella scialuppa, parlo i battelli da pesca sopravvenuti in soccorso.

Per buona ventura giunse poi il piroscafo russo Ceres che prese a bordo tutti i passeggeri, il vapore russo avrebbe voluto prendere a bordo anche il capitano e l'equipaggio del Patria, ma questi preferirono rimanere il più a lungo possibile sulla nave ardente, a malgrado del grande pericolo e quantunque il corpo della nave fosse già rovente. I passeggeri dicono che il capitano sperò di poter ancora approdare in qualche luogo col Patria.

Il Daily Mail racconta i seguenti particolari: l'incendio verso le 6 a bordo del Patria i passeggeri, quasi tutti americani, erano tutti sopra il ponte dove la loro comunicazione che fra gli incarichi era sviluppato un incendio che ormai sarebbe stato impossibile estinguere. I fuochi i passeggeri del Patria raccontano che l'equipaggio fece sforzi invani per domare l'incendio, ma le grandi quantità di legni di linea che costituivano una parte considerevole del carico, ardevano, per l'olio che contenevano e mandavano fiamme così formidabili che ogni tentativo appariva vano.

Le donne ed i fanciulli furono assaliti da un terrore indicibile, però il capitano e l'equipaggio non mancarono di produrre un salutare effetto tranquillante. Furono calate in mare tutte le scialuppe ed i passeggeri, gli effetti dei quali erano già stati in gran parte divorati dalle fiamme, coi semplici addormentati che avevano indosso, dissestato l'acqua, nella scialuppa, parlo i battelli da pesca sopravvenuti in soccorso.

Per buona ventura giunse poi il piroscafo russo Ceres che prese a bordo tutti i passeggeri, il vapore russo avrebbe voluto prendere a bordo anche il capitano e l'equipaggio del Patria, ma questi preferirono rimanere il più a lungo possibile sulla nave ardente, a malgrado del grande pericolo e quantunque il corpo della nave fosse già rovente. I passeggeri dicono che il capitano sperò di poter ancora approdare in qualche luogo col Patria.

Il Daily Mail racconta i seguenti particolari: l'incendio verso le 6 a bordo del Patria i passeggeri, quasi tutti americani, erano tutti sopra il ponte dove la loro comunicazione che fra gli incarichi era sviluppato un incendio che ormai sarebbe stato impossibile estinguere. I fuochi i passeggeri del Patria raccontano che l'equipaggio fece sforzi invani per domare l'incendio, ma le grandi quantità di legni di linea che costituivano una parte considerevole del carico, ardevano, per l'olio che contenevano e mandavano fiamme così formidabili che ogni tentativo appariva vano.

Le donne ed i fanciulli furono assaliti da un terrore indicibile, però il capitano e l'equipaggio non mancarono di produrre un salutare effetto tranquillante. Furono calate in mare tutte le scialuppe ed i passeggeri, gli effetti dei quali erano già stati in gran parte divorati dalle fiamme, coi semplici addormentati che avevano indosso, dissestato l'acqua, nella scialuppa, parlo i battelli da pesca sopravvenuti in soccorso.

Per buona ventura giunse poi il piroscafo russo Ceres che prese a bordo tutti i passeggeri, il vapore russo avrebbe voluto prendere a bordo anche il capitano e l'equipaggio del Patria, ma questi preferirono rimanere il più a lungo possibile sulla nave ardente, a malgrado del grande pericolo e quantunque il corpo della nave fosse già rovente. I passeggeri dicono che il capitano sperò di poter ancora approdare in qualche luogo col Patria.

Il Daily Mail racconta i seguenti particolari: l'incendio verso le 6 a bordo del Patria i passeggeri, quasi tutti americani, erano tutti sopra il ponte dove la loro comunicazione che fra gli incarichi era sviluppato un incendio che ormai sarebbe stato impossibile estinguere. I fuochi i passeggeri del Patria raccontano che l'equipaggio fece sforzi invani per domare l'incendio, ma le grandi quantità di legni di linea che costituivano una parte considerevole del carico, ardevano, per l'olio che contenevano e mandavano fiamme così formidabili che ogni tentativo appariva vano.

Le donne ed i fanciulli furono assaliti da un terrore indicibile, però il capitano e l'equipaggio non mancarono di produrre un salutare effetto tranquillante. Furono calate in mare tutte le scialuppe ed i passeggeri, gli effetti dei quali erano già stati in gran parte divorati dalle fiamme, coi semplici addormentati che avevano indosso, dissestato l'acqua, nella scialuppa, parlo i battelli da pesca sopravvenuti in soccorso.

Per buona ventura giunse poi il piroscafo russo Ceres che prese a bordo tutti i passeggeri, il vapore russo avrebbe voluto prendere a bordo anche il capitano e l'equipaggio del Patria, ma questi preferirono rimanere il più a lungo possibile sulla nave ardente, a malgrado del grande pericolo e quantunque il corpo della nave fosse già rovente. I passeggeri dicono che il capitano sperò di poter ancora approdare in qualche luogo col Patria.

Il Daily Mail racconta i seguenti particolari: l'incendio verso le 6 a bordo del Patria i passeggeri, quasi tutti americani, erano tutti sopra il ponte dove la loro comunicazione che fra gli incarichi era sviluppato un incendio che ormai sarebbe stato impossibile estinguere. I fuochi i passeggeri del Patria raccontano che l'equipaggio fece sforzi invani per domare l'incendio, ma le grandi quantità di legni di linea che costituivano una parte considerevole del carico, ardevano, per l'olio che contenevano e mandavano fiamme così formidabili che ogni tentativo appariva vano.

Le donne ed i fanciulli furono assaliti da un terrore indicibile, però il capitano e l'equipaggio non mancarono di produrre un salutare effetto tranquillante. Furono calate in mare tutte le scialuppe ed i passeggeri, gli effetti dei quali erano già stati in gran parte divorati dalle fiamme, coi semplici addormentati che avevano indosso, dissestato l'acqua, nella scialuppa, parlo i battelli da pesca sopravvenuti in soccorso.

Per buona ventura giunse poi il piroscafo russo Ceres che prese a bordo tutti i passeggeri, il vapore russo avrebbe voluto prendere a bordo anche il capitano e l'equipaggio del Patria, ma questi preferirono rimanere il più a lungo possibile sulla nave ardente, a malgrado del grande pericolo e quantunque il corpo della nave fosse già rovente. I passeggeri dicono che il capitano sperò di poter ancora approdare in qualche luogo col Patria.

Il Daily Mail racconta i seguenti particolari: l'incendio verso le 6 a bordo del Patria i passeggeri, quasi tutti americani, erano tutti sopra il ponte dove la loro comunicazione che fra gli incarichi era sviluppato un incendio che ormai sarebbe stato impossibile estinguere. I fuochi i passeggeri del Patria raccontano che l'equipaggio fece sforzi invani per domare l'incendio, ma le grandi quantità di legni di linea che costituivano una parte considerevole del carico, ardevano, per l'olio che contenevano e mandavano fiamme così formidabili che ogni tentativo appariva vano.

Le donne ed i fanciulli furono assaliti da un terrore indicibile, però il capitano e l'equipaggio non mancarono di produrre un salutare effetto tranquillante. Furono calate in mare tutte le scialuppe ed i passeggeri, gli effetti dei quali erano già stati in gran parte divorati dalle fiamme, coi semplici addormentati che avevano indosso, dissestato l'acqua, nella scialuppa, parlo i battelli da pesca sopravvenuti in soccorso.

Per buona ventura giunse poi il piroscafo russo Ceres che prese a bordo tutti i passeggeri, il vapore russo avrebbe voluto prendere a bordo anche il capitano e l'equipaggio del Patria, ma questi preferirono rimanere il più a lungo possibile sulla nave ardente, a malgrado del grande pericolo e quantunque il corpo della nave fosse già rovente. I passeggeri dicono che il capitano sperò di poter ancora approdare in qualche luogo col Patria.

Il senatore cav. Francesco Taberoli, d'anni 64.

Il Papà ed il discorso della Corona

Roma 16. Si ascolta che Leone XIII, sia nel *Concilio* che avrà luogo alla fine del corrente mese o in un'altra prossima occasione, pubblicherà un documento nel quale sarà contenuta una risposta a quella parte del discorso della Corona nella quale prendendo occasione dell'Anno Santo si faceva allusione alla libertà di cui gode il Papa nell'esercizio del suo ministero spirituale.

Il Papà ed il discorso della Corona. Roma 16. Si ascolta che Leone XIII, sia nel *Concilio* che avrà luogo alla fine del corrente mese o in un'altra prossima occasione, pubblicherà un documento nel quale sarà contenuta una risposta a quella parte del discorso della Corona nella quale prendendo occasione dell'Anno Santo si faceva allusione alla libertà di cui gode il Papa nell'esercizio del suo ministero spirituale.

Il Papà ed il discorso della Corona. Roma 16. Si ascolta che Leone XIII, sia nel *Concilio* che avrà luogo alla fine del corrente mese o in un'altra prossima occasione, pubblicherà un documento nel quale sarà contenuta una risposta a quella parte del discorso della Corona nella quale prendendo occasione dell'Anno Santo si faceva allusione alla libertà di cui gode il Papa nell'esercizio del suo ministero spirituale.

NOTIZIE ESTERE

La vittoria del Ministero francese.

Parigi 16. Alla Camera si riprende la discussione delle interpellanze sulla politica generale del Governo, e dopo una lunga discussione si vota un ordine del giorno, accettato da Waldeck Rousseau, che approva gli atti del Governo per la difesa della Repubblica con 340 voti contro 210. Proclamandosi l'esito del voto si grida ripetutamente *Viva la repubblica!*

Il processo del completo.

Parigi 16. All'Alta Corte il presidente Fallières, comincia l'interrogatorio di Buffet. Questi senza attendere le domande del presidente, fa una lunga esposizione dei suoi principi, afferma che non esiste alcun complotto, alcun rapporto fra i realisti e le altre leghe; fa un caldo elogio del duca d'Orleans, che non pensò mai a far complotti e che rimase estraneo alle varie dimostrazioni realiste. Buffet termina dicendo: «Copiate se volete, ma non copiate il sentimento popolare». Rispondendo poi a varie domande del presidente, Buffet dice che lavorerà sempre per la restaurazione della monarchia e dà delle spiegazioni circa le sue visite al duca d'Orleans. Afferma che le dimostrazioni nulle sia furono spontanee e individuali, tuttavia riconosce di aver telegrafato dopo ogni dimostrazione per avvertirne il duca d'Orleans.

Terminato l'interrogatorio Buffet, il presidente interroga Chevilly, che si dichiara amministratore dei beni del duca d'Orleans, ma nega di occuparsi di politica. Il presidente incomincia quindi l'interrogatorio di Frencheourt, il seguito della discussione è rinviato a domani. L'udienza è tolta.

La protesta di Trieste contro le quarantene in Grecia.

Trieste 16. Questa Camera di commercio ha rivolto reclami al governo circa l'immediata revoca dei provvedimenti sanitari decretati dalla Grecia per la prevenzione di Trieste, rilevando l'esagerazione dei provvedimenti adottati il giorno dopo il preteso caso di peste e chiede altresì di impedire che altri governi prendano analogo provvedimento.

Vienna 16. La *Wiener Abend Post* constata che le condizioni di salute delle persone che ebbero contatto col marinaio del piroscafo *Polis Atiene*, morto di peste, sono pienamente soddisfacenti. Nessun altro caso sospetto vi fu a Trieste.

Calidoscopio

Edificando storica. 17 novembre 1494. Morte di Pico della Mirandola a Firenze, uomo di una immensa erudizione.

Un pensiero al giorno. Ciò che veramente conforta e veduto che il gatto unca ha dei contorni mentre la stoffezza non ne ha nessuno.

Cognizioni utili. Per la puntura. La puntura dello scorpione non è mortale, sebbene velenosa, ma può cagionare gravi disturbi. Per evitarli basta fare delle lesioni di ammoniac sulla ferita, comprimendo fortemente la parte offesa in modo da espellere il veleno. Anche l'applicazione di clorato canforato è assai utile, oppure la fatura di iodio.

Per le morsicature dei ragni, si lavì la parte con soluzioni di sublimato corrosivo all'uno per cento.

Per le punture di api e vespe è preferibile la sinistra di zinco, ammoniacale, oppure una goccia sola di acido fenico sulla ferita.

Per il prurigo cagionato dalla sanare, si applica la lozione Thibauti così composta: acido fenico 15, acqua bollente 255.

Le sfige. Rebus medievale.

Il P. Spiegazione del rebus medievale precedente. INDIGNAZIONE (in di qua sia no).

Per finire. Puntolini che fu a un palo di morici: annegato nella sua impresenza.

È stata una cosa meravigliosa. Nel momento in cui spiravo, scit'acqua, tutti gli incidenti della mia vita passati mi vennero in mente con la più viva lucidità.

Codicelli (bruttamente): kh, dico, ti sei ricordato anche di quelle otto lire, che il pretal l'anno scorso?

Il P. Spiegazione del rebus medievale precedente. INDIGNAZIONE (in di qua sia no).

Per finire. Puntolini che fu a un palo di morici: annegato nella sua impresenza.

È stata una cosa meravigliosa. Nel momento in cui spiravo, scit'acqua, tutti gli incidenti della mia vita passati mi vennero in mente con la più viva lucidità.

Codicelli (bruttamente): kh, dico, ti sei ricordato anche di quelle otto lire, che il pretal l'anno scorso?

Il P. Spiegazione del rebus medievale precedente. INDIGNAZIONE (in di qua sia no).

Per finire. Puntolini che fu a un palo di morici: annegato nella sua impresenza.

È stata una cosa meravigliosa. Nel momento in cui spiravo, scit'acqua, tutti gli incidenti della mia vita passati mi vennero in mente con la più viva lucidità.

Codicelli (bruttamente): kh, dico, ti sei ricordato anche di quelle otto lire, che il pretal l'anno scorso?

Il P. Spiegazione del rebus medievale precedente. INDIGNAZIONE (in di qua sia no).

Per finire. Puntolini che fu a un palo di morici: annegato nella sua impresenza.

Circo equestre Zavatta. Iersera al prodigioso indifferente applausi, da parte del numeroso pubblico...

Il "Panorama" al teatro Nazionale. Il "Panorama" ha visitato il teatro Nazionale...

Arresto d'un pregiudicato. Dalle guardie di città è stato ieri arrestato Della Bona Giacomo...

Ammissione. Quirino Martiniano, anni 28, condannato dal nostro Tribunale...

L'Amore Saracchi. L'Amore Saracchi è indispensabile nei nervosi, anemici, deboli di stomaco...

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date, Time, Temperature, and other meteorological data for Udine.

Cronaca giudiziaria. Tribunale di Udine. Udine 16 novembre. Contin Antonio la Giuseppe...

Italia Vitaliani a Treviso. Ecco quanto scrive l'«Ozetta» di Treviso a proposito della grande artista Italia Vitaliani...

La seduta straordinaria nel nostro Senato comincerà il giorno 22 corr. e terminerà col giorno 27.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati. Seduta del 16. Preside Palberti vicepresidente.

La seduta comincia alle ore 14.5. Si dà lettura del decreto che costituisce il seggio presidenziale del Senato...

Essendo così costituito l'ufficio di Presidenza, il Presidente Palberti ha preside il voto del seggio presidenziale.

La situazione è inutile dissimularla, non appare priva di difficoltà e io credo che colui il quale ha l'altissimo onore di presiedere...

Il processo Notarbartolo. Un deputato compromesso? Milano 16. Nell'ottima audienza del processo per l'assassinio del comm. Notarbartolo...

Roma 16. Produce impressione la deposizione nel processo Notarbartolo contro il deputato Palizzolo.

Roma 16. In seguito alle diverse deposizioni del comm. Notarbartolo, figlio dell'ucciso, all'Assise di Milano...

Occupiamoci prima di ogni altra cosa di tutte le proposte che possono contribuire all'economia nazionale...

La seduta termina alle 17 e 10. Domani seduta alle 14.

Senato del Regno

Seduta del 16. Preside Saracco, pres. La seduta comincia alle 15.35.

Si dà lettura del decreto che costituisce il seggio presidenziale del Senato per la terza sessione della ventesima legislatura...

Quando gli spiriti si mostrano maggiormente irrequieti ed avidi di cose nuove, l'opera del Senato nella confezione delle leggi...

Si dà lettura del decreto di interpellanze dei senatori Roux e Codronchi al ministro della pubblica Istruzione...

Processo Notarbartolo. Un deputato compromesso? Milano 16. Nell'ottima audienza del processo per l'assassinio del comm. Notarbartolo...

Roma 16. Produce impressione la deposizione nel processo Notarbartolo contro il deputato Palizzolo.

Roma 16. In seguito alle diverse deposizioni del comm. Notarbartolo, figlio dell'ucciso, all'Assise di Milano...

Occupiamoci prima di ogni altra cosa di tutte le proposte che possono contribuire all'economia nazionale...

Il processo Notarbartolo. Un deputato compromesso? Milano 16. Nell'ottima audienza del processo per l'assassinio del comm. Notarbartolo...

Il processo Notarbartolo. Un deputato compromesso? Milano 16. Nell'ottima audienza del processo per l'assassinio del comm. Notarbartolo...

D'ordine del deputato Del Buono trovantesi a bordo del Givone, malgrado il pericolo, si tentò il salvataggio.

Una barca ove erasi raccolto l'equipaggio si capovolse e i marinai annegarono.

Corriere commerciale. Sete. Milano 16 novembre. L'andamento ancor oggi regolare e senza che ci sia dato di registrare un ragguarlevole numero di affari finiti...

Bollettino della Borsa. Udine 17 novembre 1900. Rendita. 3% Italiana 99.80 99.80

Obbligazioni. Ferrovie Meridionali ex coupon 318. 318. 3% Italiana 301. 301.

Cambi e valute. Francia 106.42 106.40. Germania 131.25 131.10. Londra 26.87 26.86.

Ultimi dispacci. Cina ex coupon 93.75 94.16. Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 108.37.

La Banca di Udine cede oro e soldi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ALBERTO RAFFAELLI. CHIRURGO-DENTISTA. Assistente per molti anni del dott. prof. Streinich DELLE SCUOLE DI VIENNA.



La Stagione. La Saison. Il Figurino dei bambini. La STAGIONE e LA SAISON sono ambidue eguali per formato, per carte, per testo e per accessori.

Il FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per la famiglia...

ACQUA DI PETANZ. che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare".

ALBERTO RAFFAELLI. CHIRURGO-DENTISTA. Assistente per molti anni del dott. prof. Streinich DELLE SCUOLE DI VIENNA.

Tintoria GIUSEPPE ZANON. (GIA FUSARI). Udine - Via Gemoni N. 25 - UDINE.

Secondo i metodi più nuovi e di sicura efficacia, si tingono lane, catoni, stoffe di ogni genere, vestiti da uomo e da donna.

Tintoria GIUSEPPE ZANON. (GIA FUSARI). Udine - Via Gemoni N. 25 - UDINE. Impossibile concorrenza.

ULTIMO SUCCESSO DEL GIORNO

Liquore Bohème

Specialità della Premiata Ditta TOMMASO D'AGOSTINO COLLE SANNITA



Vendita presso i principali Liquoristi, Caffè, Restaurants del Regno. NB. Il liquore Bohème preparato a base d'erbe aromatiche delle Montagne Sannitiche è preferito dai buongustai come digestivo. Il continuo smercio è la prova evidente del lavoro che incontra.

PREMIATO ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI

PREMIATO ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI

Malattie NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA... Chiedere gli ottimi coll.

Le migliori tinture del mondo



Rigeneratore universale... di ANTONIO LONGEGA

ACQUA CELESTE AFRICANA... Una bottiglia in elegante astuccio...

TINTURA FOTOGRAFICA ISTATINICA... Questa pregiata Tintura di speciale convenienza per le signore...

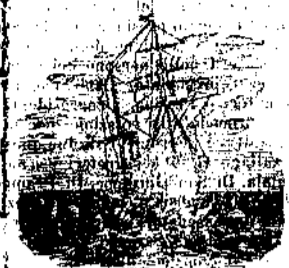
CERONE AMERICANO... Unica tintura sfolida a forma di cosmetico...

LA RICCIOLINA



vera arricchitrice insuperabile dei capelli preparata dal FRATELLO RIZZI... Deposito generale presso la profumeria ANTONIO LONGEGA...

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA



Società Anonima Compagnia di Navigazione... Compartimento di Genova

Per Montevideo e Buenos Aires

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese con vapori elettrici di prima classe.

Linea direttissima celera da Genova a New-York. Il grandioso vapore postale MARCO MINGHETTI partirà il 5 Dicembre 1899.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre lo straordinario... Per informazioni ed imbarche dirigetevi alla Casa Speciale della Società...

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns for destinations (Genova, Venezia, Trieste, etc.) and departure/arrival times.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Table with columns for destinations (Genova, Venezia, Trieste, etc.) and departure/arrival times.

CENA FATALE!

Partecipare al toglia spese... Trovata vendibile presso il sig. Zanuttini, Giov. Batt., Piazza del Duomo.

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO... Dichiarazione di non essere nocivo...

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tutti ovunque è l'Acqua della Corona... Preparata dalla premiata Profumeria...

POTENTE RISTORATORE del capello e della barba... Questa nuova preparazione non essendo che un estratto di piante...

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.